

VareseNews

Festa a Malpensa: è tornata Federica Brignone, regina delle nevi

Pubblicato: Sabato 29 Marzo 2025



La **regina dello sci** – ma non è esagerato dire “dello sport” – italiano è tornata a casa. **Federica Brignone** è atterrata a **Malpensa** intorno alle 12,20 di sabato mattina con un volo proveniente dagli USA, via Parigi, con un **carico speciale**. Quello che comprende la **coppa del mondo assoluta** di sci alpino, la seconda dopo quella del 2020, le **due coppe di specialità** (discesa e gigante) e **quella per nazioni**, ennesimo centro di una stagione che la stessa Federica definisce “irripetibile”.

Brignone, **34 anni**, **valdostana di La Thuile** (ma nata a Milano) è stata accolta dal **presidente della FISL, Flavio Roda**, e ha partecipato a una affollata conferenza stampa nelle sale del Terminal 1 messe a disposizione da SEA. Festeggiata non solo dagli addetti ai lavori ma anche dai **componenti del suo fans club** che hanno accompagnato in modo rumoroso e simpatico il suo arrivo.

«Mi sono **emozionata lungo tutto l'inverno** – confessa Federica – ed è un orgoglio e un onore aver raggiunto questi risultati. Ho disputato **24 gare, ne ho vinte 10 con 16 podi** complessivi e appena tre ritiri e a ogni fine settimana mi sono sorpresa per quello che stavo facendo. Specie su piste come Garmisch dove non pensavo di andare così bene».

Ma come si raggiunge un livello così elevato? «Sono **riuscita a mettere il mio miglior sci in quasi tutte le manche**, in quasi tutte le discese che ho fatto. E quando ho trovato la mia sciata migliore ho vinto. Sapevo che **dando il mio 100% sarebbe arrivato il risultato** ma la posizione non dipende solo

da me; però ogni volta alla partenza sono riuscita a **concentrarmi sulle cose che mi servivano** in quel momento e non su quelle che ti mettono pressione. E anche quello è stato sorprendente».

Flavio **Roda**, presidente federale, ha aggiunto: «Quello che ha fatto Federica quest'anno è **ancora più di quello che lei ha raccontato**. Arrivare a questa perfezione è quasi impossibile, ha saputo lavorare in un modo incredibile: ogni foto di una sua curva sembra un fotomontaggio. Per tutto lo sport italiano – non solo per la FISU – è un **fattore d'orgoglio avere un'atleta del genere**. Ha saputo portare entusiasmo nello sci, che mancava da qualche tempo. Tutti – anche come **“sistema montagna”** – la dobbiamo ringraziare: un grande sportivo aiuta tutto il nostro mondo».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it